

COMUNICATO STAMPA

GRANDE CORTEO E PRESIDIO DEL COMUNE DI FROSINONE Per i diritti, per il lavoro, per la pace

Tensione con le forze dell'ordine che presidiano l'accesso al municipio e che intendono impedire l'accesso al consiglio comunale che si riunirà oggi alle 15.00 per approvare il bilancio comunale

TOTALE L'ADESIONE ALLO SCIOPERO INDETTO DAL S.IN.COBAS

Dopo un grande corteo che ha paralizzato le vie della città centinaia di LSU del comune di Frosinone, dopo 5 giorni di **presidio in** una tenda di fronte al municipio di Frosinone attendono l'inizio del Consiglio Comunale, previsto per le 15.00 di oggi. I lavoratori chiedono all'amministrazione comunale un impegno concreto. Nelle febbrili giornate precedenti, con incontri frequenti avvenuti con i capigruppo consiliari e con esponenti di maggioranza e opposizione, il consiglio comunale oggi dovrebbe approvare emendamenti al bilancio che si facciano carico di prospettare una soluzione ai quasi 300 lavoratori LSU comunali.

Già da stamattina, tuttavia, è chiara la volontà delle forze dell'ordine di impedire l'accesso nell'aula consiliare alle centinaia di lavoratori presenti e vi sono stati momenti di tensione, benché i lavoratori abbiano manifestato in modo assolutamente pacifico. Già nella scorsa settimana una seduta del consiglio era stata sospesa per evitare al consiglio l'impaccio di doversi pronunciare in modo negativo alla presenza dei lavoratori. Oggi tuttavia la maggioranza di centrosinistra guidata dal sindaco Marzi, se non vuole perdere ogni credibilità politica e approvare il bilancio deve affrontare l'aula. Ed assumersi la responsabilità di dire finalmente una parola chiara sul futuro di tutti questi lavoratori.

Nonostante quanto comunicato dai responsabili della squadra mobile, che intendono impedire l'accesso ad una seduta del consiglio comunale che per legge dovrebbe essere pubblica, i lavoratori intendono ascoltare direttamente che cosa sarà delle loro sorti e far ascoltare la loro voce, ancora una volta, in modo chiaro.

Paolo Sabatini, Coordinatore Nazionale del S.in.Cobas che è presente al presidio da questa mattina spiega come *"Per 472 euro al mese, senza contratto, senza contributi, in piena flessibilità e mobilità questi lavoratori garantiscono, insieme a un ridotto numero di dipendenti comunali, la fruibilità di molti servizi comunali senza alcun onere per il comune, da cui però il comune trae persino entrate dirette: la retta per gli asili nido la incassa il Comune che però non sostiene una lira per i 16 LSU che garantiscono il funzionamento degli asili. Quanto ha risparmiato l'ente in tutti questi anni e quante tasse in meno hanno pagato i cittadini? Diciamo 30 miliardi di vecchie lire per tenerci bassi? "*

E allora è lecito o no che gli LSU, 46 anni di media, disoccupati, presi numericamente dall'ufficio di collocamento, si attendano una soluzione? Una soluzione che dia lavoro stabile e recuperi dignità.

Frosinone 31 mar. 03 – ORE 1500

SEGUONO AGGIORNAMENTI

INFO DAL PRESIDIO 339-3848905 (Paolo lafrate)
3485141316 (Paolo Sabatini)
333-3874260 (Bruno Ciccagliene)